**JIMMY NELSON**

*Il mio viaggio alla scoperta della bellezza dell’umanità* ***\****

Per tutta la vita, sono stato spinto da una curiosità insaziabile e da una passione inarrestabile per esplorare il mondo. Come fotografo, il mio viaggio ruota attorno al soggetto delle mie opere d’arte: i popoli indigeni. Radicato in un profondo senso di empatia, il mio lavoro mira a connettermi con persone di diverse culture e a ispirare gli altri ad abbracciare la bellezza dell’umanità, riconoscendo che siamo tutti un solo popolo.

Inizialmente, ero affascinato dalle culture indigene come custodi di antiche saggezze, esempi di resilienza ed esperienze umane profonde. Mi immergevo nella loro realtà per creare connessioni autentiche e catturare l’essenza della loro umanità, nonché la mia. Nel corso del tempo, ho compreso come il mio lavoro abbia il potere di mettere in discussione gli stereotipi e dissipare preconcetti sui popoli indigeni. Celebrando il loro orgoglio e dignità, incoraggio a riconsiderare percezioni convenzionali e ad apprezzare la diversità culturale. Il mio obiettivo è dare voce a una narrazione propria sulle loro esistenze e aspirazioni future.

Dal punto di vista artistico, rimango affascinato dall’estetica delle popolazioni indigene. I loro indumenti vivaci, l’artigianato sofisticato e i paesaggi mozzafiato mi offrono un ricco “arazzo visivo” per catturare la bellezza attraverso il mio obiettivo.

La bellezza, un concetto profondamente radicato nella nostra esperienza umana, può connetterci in modi profondi. Trascende le norme sociali e gli standard fisici, riflettendo valori culturali, percezioni e aspirazioni personali. La maniera in cui le persone si muovono, parlano e interagiscono racchiude una bellezza intrinseca. I momenti di tenerezza di una madre che conforta un figlio o i movimenti eleganti di un ballerino suscitano stupore e ispirazione. La bellezza che cerco di catturare nelle mie foto va oltre le barriere linguistiche e le differenze culturali, e ci ricorda della nostra comune umanità.

Credo fermamente nel potere trasformativo della bellezza. Sono testimone diretto di come riconoscere e celebrare la bellezza possa portare a cambiamenti positivi negli individui e nelle comunità. Quando le persone sono incoraggiate ad abbracciare le proprie identità e valori unici, diventano più sicure e appagate e si genera un effetto a catena di trasformazione favorevole nelle loro vite.

Il mio lavoro comporta un notevole investimento legato al processo meticoloso che richiede. Dopo una lunga ricerca e molta sperimentazione, porto sul campo una fotocamera analogica di grande formato 10 x 8, perché offre una qualità d’immagine e una risoluzione eccezionali. Le grandi lastre dei negativi consentono di catturare dettagli sottili, tonalità ricche e un ampio campo visivo. La grana, la gamma tonale e la resa dei colori si allineano alla mia visione artistica, evocando una sensazione di nostalgia e senza tempo. Lavorare con grandi fotocamere analogiche esige un approccio lento e ponderato, e mi permette di immergermi completamente nel momento, stabilendo un legame autentico con i soggetti. Il metodo di manipolazione della pellicola, lo sviluppo dei negativi e la creazione delle stampe aggiungono un elemento tattile al processo creativo.

Costruire un rapporto di fiducia con le comunità indigene è un’esperienza graduale e continua che richiede pazienza, rispetto e una profonda comprensione delle dinamiche culturali in gioco. Tutto ciò è essenziale per il successo del mio lavoro. Mi avvicino a queste comunità con il massimo riguardo per le loro tradizioni, assicurandomi che le mie azioni e la mia presenza siano in linea con i loro valori e credenze. Dedico tempo a sviluppare relazioni e comunicare lo scopo e l’intento del mio progetto, per ottenere totale consenso prima di ogni cosa. Questo processo di creazione di un legame di fiducia reciproca può richiedere settimane, lasciando poi solo pochi giorni per la fotografia.

Sono ammirato di fronte all’effetto profondo che il mio lavoro sta avendo su di me e su coloro che entrano in contatto con le mie fotografie. La mia ambizione è toccare le persone emotivamente e lasciare come eredità la bellezza dell’umanità. Insieme, continuiamo a celebrare e preservare i fili preziosi che ci connettono gli uni gli altri, arricchendo il mondo con la saggezza e lo spirito delle culture indigene.

Milano, 19 settembre 2023

**\* Dal catalogo Skira editore**